



L'Onorevole Boldrini non confonda il ruolo politico con quello istituzionale, e inizi finalmente a rappresentare l'intero popolo italiano e non solo una parte (risicatissima) di esso.

Queste le affermazioni odierne rese dalla Presidente della Camera a Rimini: (ANSA) - RIMINI, 18 FEB - "La scissione che a me fa più paura è quella delle persone dalla politica. Mi auguro che i partiti e le forze politiche capiscano la necessità di riavvicinarsi alle persone che non vanno più a votare o che votano per protesta hanno bisogno di qualcosa in cui credere". Lo ha detto la Presidente della Camera, Laura Boldrini a margine del Congresso Si. "Mi auguro - ha aggiunto - che le forze progressiste riescano a riconquistare la fiducia di chi si è sentito tradito".

Il Movimento Astensionista Politico Italiano replica all'On.le Boldrini stigmatizzando le sue affermazioni odierne.

La Presidente della Camera dei Deputati, terza Istituzione della Repubblica che ha solennemente giurato sulla Costituzione, dovrebbe tenere, nell'ambito del possibile, un atteggiamento un po' più "super partes" rispetto alle proprie origini politico-ideologiche, in quanto il suo ruolo istituzionale è quello di rappresentare l'intero popolo italiano e non una parte di esso.

Per rendere effettivo ciò dovrebbe, nel momento in cui rende dichiarazioni alla stampa, bene evidenziare che le dichiarazioni rese provengono dal "politico" e non dal Presidente della Camera.

Nel merito poi di quanto dichiarato oggi dalla Presidente della Camera dei Deputati, il Movimento Astensionista esorta vivamente la Stessa e le altre Istituzioni repubblicane che siano in primis "loro" ad occuparsi di chi non vota, e non i partiti dai quali chi non vota è fuggito.

Le esortazioni alle forze progressiste, infatti, sono da noi interpretate come faziose e pretestuose, e non intendono sviscerare appieno quelle che in realtà sono le "vere" motivazioni alla base della scelta politica di chi non vota.

Bene dunque farebbe, la Presidente Boldrini, nel suo quotidiano rapporto istituzionale, a finalmente manifestare anche un pò di democratico interesse, se non vera e propria apertura istituzionale, verso quell'elettorato "maggioritario" che si astiene e verso chi, in questo momento, legittimamente lo rappresenta.

Chi non vota, Presidente Boldrini, esercitando un diritto fondamentale per una democrazia, esprime un vero e proprio "voto" e non protesta perché ha bisogno di illusioni tirate fuori dai cilindri magici della sinistra, né tantomeno in promesse astratte in cui credere.

Chi non vota, Presidente Boldrini, è ugualmente espressione di popolo "sovrano".

Chi non vota, Presidente Boldrini, vuole varcare, in un coinvolgimento se pur "simbolico", le porte delle Sedi Istituzionali di questa martoriata Repubblica. Tenute finora blindate e inaccessibili da personaggi apparentemente democratici e da incomprensibili e oscure logiche.

Roma, 18 febbraio 2017

Per il Movimento Astensionista Politico Italiano
(CVDP – Commissione di Vigilanza
per la Democrazia Partecipativa)

Antonio Forcillo, portavoce nazionale